Intervista al teologo brasiliano Clodovis Boff
Di ritorno da Mosca ci parla di Gorbaciov e della Chiesa ortodossa, dei cristiani e dello Stato in Urss

La fede nel paese dei Soviet

Quasi in coincidenza con il cardinale Sin, è stata ospite del Patriarcato di Mosca e del presidente del consiglio per gli affari religiosi dell'Urss, K M Charcev, una delegazione di tre teologi brasiliani (Clodovis e Leonard Boff, Frei Betto) e di due sociologi dell'università di Rio de Janeiro, Pedro Ribeiro (cattolico) e Jether Ramalho (protestante) I colloqui che questa delegazione ha avuto con esponenti della Chiesa ortodossa a Mosca e con vescovi cattolici e protestanti a Vilnius in Lituania e a Riga in Lettonia sono stati filmati da una troupe televisiva di S Paulo.

A Clodovis Boff, appenna tornato da Mosca e in procinto di rientrare in Brasile, abbiamo chiesto di raccontare ai nostri lettori le impressioni di questo viaggio e di spiegare le ragioni che l'hanno indotto a compierlo. «Abbiamo voluto raccogliere la sfida lanciata dal card Joseph Ratzinger, il quale, nel primo documento sulla teologia della liberazione del settembre 1984, aveva definito i paesi socialisti la vergogna del nostro tempo Un monito rivolto a tutti i cattolici e, in particolare, ai teologi a riflettere Poi c'era stata a quel documento, che avanzava varie riserve sulla teologia della liberazione, una articolata e stimolante risposta del metropolita Filarete a nome del Patriarcato di Mosca, attraverso una intervista concessa proprio a lei per l'Unità il 20 marzo 1985, ripresa anche dai giornali latino-americani e statunitensi Per la prima volta, la Chiesa ortodossa russa faceva sentire il suo punto di vista sulla teologia della liberazione, sui problemi della pace e dello sviluppo dei popoli, inserendo questa tematica anche nel dialogo ecumenico tra le Chiese cristiane e non cristiane Un segnale che non poteva non essere raccolto. Ci siamo, perciò, sentiti stimolati a recarci in Urss, in un momento in cui è in atto la politica riformatrice di Gorbaciov, per verificare che cosa accade in quel paese soprattutto per quel che riguarda la condizione delle Chiese e della religione».

E che cosa avete notato a proposito di quel fenomeno che, frequentemente, viene indicato con le parole «glasnot» e «perestrojka»?

Clodovis Boff, usando un linguaggio molto teologico ma significativo sul piano politico, osserva che «c'è un risveglio della "parola" nel senso che c'è, da parte dei cittadini e in particolare dei giovani, una presa di coscienza dei problemi e una volontà di superare le contraddizioni che erano, prima, nascoste o taciute e che, invece, vanno sempre più evidenziandosi. È stata realizzata una società immensa, nella sua varietà di popoli e di culture, una unità politica, economica e morale, ma occorre, ora, rispondere alle sfide della partecipazione democratica, a vari livelli, della gente che vuole costruire in meglio il suo futuro»

Il cardinale Ratzinger, nel primo documento sulla teologia della liberazione del 1984, definì i paesi socialisti come la vergogna del nostro tempo. Un gruppo di uomini di Chiesa brasiliani è andato a vedere se è vero. si è incontrato con esponenti della Chiesa Ortodossa e con i vescovi cattolici e protestanti di Vilnus in Lituania, e di Riga in Lettonia. Di questo singolare viaggio nell'Urss di Gorbaciov ci parla il teologo Clodovis Boff il quale sostiene – tra l'altro – di aver notato «un risveglio della "parola", una presa di coscienza dei problemi e una volontà di superare le contraddizioni».

ALCESTE SANTINI

Quanto alla questione religiosa, Clodovis Boff rileva che «le chiese vivono, operano in un clima di libertà per quanto riguarda lo svolgimento delle cerimonie liturgiche e la partecipazione ad esse dei fedeli È ridicolo, a tale proposito, sostenere, come taluni fanno in Occidente ed anche in Brasile, che i fedeli non possono professare la loro fede o frequentare le loro chiese».

Il problema che si pone, oggi, e che mette alla prova, in questo campo, la politica riformatrice di Gorbaciov, riguarda, secondo Boff, l'atteggiamento dello Stato, del partito verso la religione. «Non basta insegnare nelle scuole o affermare con la Costituzione il rispetto delle religioni e degli uomini che credono. Occorre superare il modo di considerare come essenziale l'ateismo per la costruzione della società socialista».

Naturalmente, l'ideale, secondo Boff, sarebbe «l'elaborazione fatta su questo terreno dal Pci». E poiché negli incontri che la delegazione ha avuto con intellettuali, atei e credenti, si è parlato del libro di Fidel Castro intervistato da Frei Betto su «cristianesimo e rivoluzione», Clodovis Boff fa notare che proprio il leader cubano «ha spostato il rapporto tra marxismo e ateismo dal piano dei principi a quello strategico per cui viene lasciata aperta la possibilità che l'ateismo non sia essenziale alla costruzione della società socialista E viene, al tempo stesso, riconosciuto che la religione, in determinate circostanze storiche, può essere uno strumento politico controrivoluzionario o rivoluzionario».

Il discorso non può non rifarsi alla distinzione di Papa Giovanni nella «Pacem in terris» tra filosofie e movimenti storici, che ha dato vita alla grande stagione del dialogo e che «non a caso quella corrente di pensiero, quella metodologia hanno incontrato, poi, nel mondo cattolico tanti ostacoli sul piano delle realizzazioni pratiche» Ma quel pensiero, quella metodologia, secondo Boff, non solo «sono vivi nella Chiesa, ma la teologia della liberazione ha trovato in essi tanti stimoli» E nel caso dell Urss «quella stagione è appena cominciata»

Gli stessi incontri che la delegazione di cui Clodovis Boff fa parte ha avuto con vescovi ed intellettuali hanno già fatto maturare l'idea di organizzare, quanto prima, a Mosca un convegno su «cristianesimo e socialismo, oggi» Se, da una parte, i cristiani sentono il bisogno di misurarsi, alla luce del messaggio evangelico, con le grandi sfide del nostro tempo che si chiamano pace, ecologia, sviluppo, progresso, partecipazione, nuovo ordine internazionale, dall'altra – afferma Boff – quanti si richiamano al socialismo, ossia al grande messaggio di liberazione lanciato da Marx e poi stonclizzatosi nel tempo non possono non fare altrettanto. «Noi pensiamo – aggiunge Boff – che la grande sfida che ci viene dai grandi problemi del nostro tempo e che investono il destino dell'uomo non possano essere elusi da chi si fa portatore di un messaggio di liberazione Anzi, bisogna constatare che, in Occidente, questo dibattito culturale si è appiattito»

Ciò che la delegazione ha constatato, nei colloqui che ha avuto, e che in Urss – osserva Boff – «per troppo tempo la riflessione filosofica e l'elaborazione politica sono state condizionate più da Lenin che da Marx» Naturalmente, «Lenin ha avuto una grandezza storica come artefice della Rivoluzione d Ottobre, ma non si può trasformare la strategia in principi perché si finisce per costruire una dottrina chiusa e irreformabile Insomma bisogna far cadere anche in Urss il trattino che lega il marxismo e il leninismo»

Sollecitato a chiarire perché i cristiani (o meglio i credenti cattolici che vogliono dialogare con chi si richiama al patrimonio culturale marxista) preferiscono Marx a Lenin, Clodovis Boff risponde che «la visione di Marx è più impregnata di una visione umanistica dell'Occidente e della tradizione profetica del giudaismo e del cristianesimo Il pensiero di Marx è più dialettico, più creativo e, quindi, più aperto al dialogo»

Il fatto che, oggi, i sovietici abbiano rivalutato Gramsci è, per Boff, «un segnale importante che fa capire come essi siano sulla buona strada per affrontare i temi che a noi credenti stanno a cuore ossia il rapporto tra politica e fede, tra riforme sociali e politiche e valori dell'uomo» Per esempio, l'aver riscontrato nei giovani sovietici «un grande senso etico della vita» è, per Boff, un altro elemento importante che fa «bene sperare» per affrontare i problemi poc'anzi indicati «Si stanno aprendo nella società sovietica tante finestre» per cui non solo diventa possibile la stessa visita del Papa a Mosca in un futuro non lontano, come sia il card Sin che Clodovis Boff fanno intendere, ma si schiudono prospettive per un «rapporto dialogico tra Est ed Ovest a vari livelli ritenuto fino a poco tempo fa impossibile «I membri della delegazione – conclude Boff – si propongono, intanto, di preparare con altri teologi latino-americani ed europei il loro prossimo appuntamento di Mosca

Il metropolita Filarete, patriarca della Chiesa ortodossa di Mosca durante una funzione

LENINGRADO - KIEV
VOLGOGRADO - MOSCA
Partenze da Milano: 22 agosto e 5 settembre
Durata: 11 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 1.590.000
(supplemento partenza da Roma lire 60.000)
La quota comprende il trasporto con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

LENINGRADO - MOSCA
Partenze da Bologna: ogni sabato dal 5 settembre al 3 ottobre
Durata: 8 giorni (6 notti)
Quota individuale di partecipazione lire 895.000
La quota comprende il trasporto con voli charters notturni, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

MOSCA - LENINGRADO
Partenze da Milano e da Roma: 9 agosto e 5 settembre
Durata: 8 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 1.360.000
(supplemento partenza da Roma lire 25.000)
La quota comprende il trasporto con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

KIEV - LENINGRADO - MOSCA
Partenze: da Roma 7 agosto - da Milano 8 settembre
Durata: 10 giorni
Quota di partecipazione lire 1.550.000 (da Roma) 1.430.000 (da Milano)
La quota comprende il trasporto con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

TRANSIBERIANA
Partenza da Milano: 3 e 10 agosto
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 2.390.000
(supplemento partenza da Roma lire 25.000)
La quota comprende il trasporto aereo con voli di linea, trasferimenti interni, scompartimenti a 4 cuccette in treno, alberghi di prima categoria «A» in camere doppie, trattamento di pensione completa, visite ed escursioni previste dal programma

SOGGIORNI IN SARDEGNA
Free Beach Club
Partenza da Roma: 12 settembre - Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 850.000
Hotel Capocaccia
Partenza da Milano: 14 settembre - Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 900.000
La quota comprende il trasporto aereo, sistemazione in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa (vino ai pasti incluso al Free Beach Club)

A BUDAPEST PER IL GRAN PREMIO DI FORMULA 1
In occasione del Gran Premio di Formula 1, la Federazione del Pci di Reggio Emilia e l'Unità vacanze organizzano un viaggio a Budapest in pullman Gran tur. Partenza da Reggio Emilia il 6 agosto, rientro il 10 agosto, sistemazione in hotel 4 stelle in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa.
Quota individuale di partecipazione lire 550.000
Supplementi per prove e gara:
– carnet biglietti 3 gg. lire 45.000 (posti in piedi) lire 160.000 (tribuna)
– biglietti solo gara lire 40.000 (posti in piedi) lire 100.000 (tribuna)

REPUBBLICA DEMOC. TEDESCA
(la Selva Turingia)
Partenze: da Roma 12 agosto, da Milano 14 agosto
Durata: 15 giorni
Quota di partecipazione lire 1.480.000 (da Roma) lire 1.430.000 (da Milano)
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visita delle città toccate dall'itinerario (Berlino, Erfurt, Weimar, Lipsia, Dresda e località interne della Turingia)

LA COSTA DEL BALTICO
Partenze: 31 luglio da Milano, 12 agosto da Roma
Durata: 15 giorni
Quota di partecipazione lire 1.240.000 (da Milano) 1.290.000 (da Roma)
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visita delle città toccate dall'itinerario (Berlino, Neubrandeburg, Rostock, Wismar, Schwerin)

PRAGA E BUDAPEST
Partenze da Roma e Milano: 10 agosto, 4 settembre
Durata: 8 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 1.145.000
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Visita delle città di Praga e Budapest, escursione a Karlestejn e Konopiste

SOGGIORNI AL MARE A MAMAIA
(ROMANIA)
Partenze da Milano, Roma e Pisa: 2 e 16 agosto
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione da lire 750.000
(supplemento partenza da Milano lire 95.000)
La quota comprende il trasporto aereo in classe turistica, sistemazione in alberghi di prima categoria in camere doppie con servizi, trattamento di pensione completa. Giornate a disposizione per attività balneari o escursioni facoltative

PANORAMA CINESE
(Pechino, Xian, Shangai, Hangzhou, Canton, Hong Kong)
Partenze da Milano e da Roma: 8 agosto, 1 settembre
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 4.100.000

IL FLAUTO DI BAMBÙ
(Pechino, Xian, Shangai, Hangzhou, Guilin, Canton, Hong Kong)
Partenze da Milano e da Roma: 11 agosto
Durata: 17 giorni
Quota individuale di partecipazione lire 4.250.000
La quota comprende il trasporto aereo con voli di linea, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa e mezza pensione ad Hong Kong, visite ed escursioni previste dal programma, guida dall'Italia

l'UNITÀ VACANZE
MILANO· VIALE FULVIO TESTI 75, TELEFONO (02) 64 23 557 - ROMA VIA DEI TAURINI 19, TELEFONO (06) 49 50 141
e presso tutte le Federazioni del Partito comunista italiano

CUBA TOUR E VARADERO
(Avana, Guamà, Cienfuegos Trinidad, Varadero)
Partenze da Milano: 24 agosto, 7 e 14 settembre, 5 ottobre
Durata: 15 giorni
Quota individuale di partecipazione da lire 1.670.000
La quota comprende il trasporto aereo con volo speciale Cubana de Aviacion, trasferimenti interni, alberghi di prima categoria in camere doppie, trattamento di pensione completa durante il tour e mezza pensione durante il soggiorno a Varadero, visite ed escursioni previste dal programma

PERÙ E TIWANACO (BOLIVIA)
(Lima, Cusco, Puno, Taquile, Tiwanaco, Arequipa, Nazca, Paracas)
Partenze da Milano: 10 agosto, 26 ottobre
Durata: 14 giorni
Quota individuale di partecipazione da lire 2.750.000
(supplemento partenza da Roma lire 95.000)
La quota comprende il trasporto aereo con volo di linea, trasferimenti interni, ingresso alle aree archeologiche, alberghi di seconda categoria in camere doppie, trattamento di mezza pensione, visite ed escursioni previste dal programma, guida dall'Italia

24 LUG